

Chi conta, come conta, e chi lo verifica. Uno standard per le cifre che gli enti comunicano.

Who counts, how, and who verifies it. A standard for the figures institutions declare.

In Germania un ente indipendente verifica da decenni le cifre delle fiere con un catalogo vincolante di definizioni; una manifestazione che vi aderisce pubblica numeri confrontabili con qualsiasi altra. In Italia non esiste un equivalente: le cifre di affluenza, presenze, spettatori, buyer, pubblico e partecipanti sono in larga parte autodichiarate, prive di denominatore e non confrontabili fra un anno e l'altro. Questo standard definisce i sei requisiti minimi perché una cifra dichiarata sia verificabile, e la procedura con cui FP3 la certifica.

Germany has had an independent body verifying trade-fair figures for decades, with a binding catalogue of definitions. Italy has no equivalent: attendance, visitor, buyer and audience figures are largely self-declared, without a denominator and not comparable year on year. This standard sets the six minimum requirements for a declared figure to be verifiable, and the procedure by which FP3 certifies it.

Principio	Contenuto
Chi compra la certificazione	Chi ha interesse alla verifica, non chi ha interesse al numero: espositori, associazioni di categoria, sponsor, camere di commercio, enti pubblici soci, investitori, assicuratori.
Che cosa si certifica	Il metodo di conteggio e la conformità del comunicato ai sei requisiti. Mai la bontà dell'evento, mai la reputazione dell'organizzatore.
Chi non può essere cliente	Il soggetto le cui cifre sono oggetto della certificazione, e chiunque sia parte citata nei dossier FP3 sulla stessa materia. Il conflitto rende nulla la certificazione.
Perché è credibile	FP3 applica lo stesso standard a se stessa: registro pubblico di 363 previsioni con criteri scritti prima dell'esito e quattro mancate lasciate pubblicate. Brier 0,19.

Una cifra è verificabile solo se li soddisfa tutti

N.	Requisito	Che cosa significa in pratica	Se manca
R1	Definizioni pubblicate prima	Che cosa conta come visitatore, presenza, buyer, spettatore, partecipante: scritto e pubblicato prima dell'evento, non dopo.	Il numero può essere costruito a posteriori scegliendo la definizione che conviene.
R2	Denominatore dichiarato	Ogni percentuale ha la sua base assoluta. «+30% dal Regno Unito» senza il numero di partenza non è un dato.	Le percentuali diventano incomparabili e sistematicamente favorevoli.
R3	Metodo di rilevazione	Come si è contato: tornelli, badge unici, accessi ripetuti, stime su superficie, biglietteria. Con il margine dichiarato.	Presenze e persone si confondono: la stessa persona vale tre giorni.
R4	Confronto omogeneo	Il confronto con l'edizione precedente usa la stessa definizione e lo stesso perimetro; ogni cambio è dichiarato.	La crescita può derivare dal cambio di regola, non dai fatti.
R5	Rapporto qualificato	Almeno un indicatore di qualità del contatto: buyer su presenze, visitatori su espositori, quota internazionale con base.	Il volume nasconde il valore: molti presenti, nessun compratore.
R6	Verifica di terzo	Un soggetto indipendente attesta il rispetto di R1-R5, con rapporto firmato e pubblicabile.	Resta l'autodichiarazione, cioè l'assenza di dato.

Ovunque un ente comunichi una cifra che orienta una spesa

Ambito	Cifre tipiche dichiarate	Chi ha interesse a verificarle
Fiere e saloni	Presenze, espositori, buyer profilati, quota internazionale, paesi rappresentati	Espositori, associazioni di categoria, camere di commercio, enti soci
Grandi eventi e festival	Presenze, ricaduta economica dichiarata, pernottamenti, indotto	Comuni ospitanti, esercenti, sponsor, finanziatori pubblici
Sport e impianti	Spettatori, abbonati, riempimento, audience, valore degli sponsor	Sponsor, club, enti proprietari degli impianti, investitori
Moda e settimane di settore	Presenze in calendario, buyer, ordini raccolti, copertura stampa	Marchi espositori, showroom, agenti, distributori
Vino e agroalimentare	Presenze, buyer esteri, paesi, valore contrattato	Cantine, consorzi, agenzie di promozione
Nautica e saloni tecnici	Visitatori, imbarcazioni esposte, contratti annunciati	Cantieri, accessoristi, broker
Cultura e musei	Visitatori, gratuiti e paganti, mostre, presenze per giornata	Fondazioni, sponsor, enti finanziatori
Turismo e territori	Arrivi, presenze, spesa media, permanenza	Albergatori, DMO, enti locali, investitori
Uffici studi e previsioni pubblicate	Previsioni economiche, scenari, target pluriennali	Associati, iscritti, banche, decisori che vi si appoggiano

In tutti questi ambiti FP3 ha già dossier pubblicati e voci a registro: la certificazione non nasce dal nulla, nasce dal confronto documentale che l'unità fa da anni sugli stessi eventi, con accrediti stampa continuativi in molti di essi.

03 · TRE FORMULE · THREE FORMATS

Formula	Che cosa comprende	Quando si fa	Corrispettivo
A · Audit del comunicato (ex-post)	Il comunicato di chiusura confrontato con i sei requisiti: quali cifre hanno base, quali sono percentuali senza denominatore, quali confronti non sono omogenei. Rapporto di 4 pagine, firmato.	Entro 15 giorni dalla pubblicazione del comunicato	1.500 €
B · Audit della metodologia (ex-ante ed ex-post)	Definizioni verificate prima dell'evento, osservazione della rilevazione, confronto con il dichiarato a chiusura, rapporto firmato e pubblicabile con esito conforme o non conforme per ciascun requisito.	Dalla progettazione dell'edizione alla chiusura	4.500 €
C · Licenza dello standard SCD-1	Diritto d'uso dello standard per l'ente che vuole adottarlo: definizioni tipo, modelli di rilevazione e di comunicato conforme, verifica annuale, aggiornamento delle regole.	Annuale	2.500 € · 6.000 € per enti con più manifestazioni
D · Audit di calibrazione delle previsioni pubblicate	Per uffici studi, associazioni e testate: quante previsioni pubblicate si sono avverate, con quale criterio, con calcolo del Brier e rapporto pubblicabile.	Annuale	2.500 €

Corrispettivi netto IVA, fattura MODENART SRLS. Per enti pubblici: affidamento diretto sotto soglia con determina e CIG, oppure trattativa diretta su mercato elettronico; nessun anticipo, pagamento a 30 giorni.

Cinque passi, nessuna discrezionalità

(1) Perimetro scritto: quale manifestazione, quale edizione, quali cifre. (2) Raccolta documentale: comunicati, regolamenti, definizioni pubblicate, dati storici, fonti terze. (3) Verifica requisito per requisito, con esito conforme, parzialmente conforme o non conforme e la ragione in una riga. (4) Contraddittorio: l'organizzatore, se coinvolto, riceve la bozza e può replicare per iscritto; la replica è pubblicata integralmente accanto all'esito. (5) Rapporto firmato dal Direttore Responsabile, con data, fonti graduate A1/B2/C3 e le tre previsioni sulla prossima edizione iscritte nel registro pubblico.

L'esito non è un voto e non è una classifica: è la fotografia di quali requisiti sono soddisfatti. Un ente può essere conforme su cinque e non conforme su uno, e questo è già un'informazione che oggi nessuno ha.

Che cosa la certificazione non è

Non è un bollino promozionale e non si vende all'ente certificato: chi paga è chi vuole sapere. Non è una valutazione della qualità della manifestazione. Non produce raccomandazioni di acquisto. Non tocca la linea editoriale: le previsioni derivate entrano nel registro pubblico come tutte le altre, e restano anche quando si rivelano sbagliate.

Not a promotional label, and never sold to the certified body: the buyer is whoever wants to know. Not a quality rating of the event. No purchase recommendations. Derived forecasts enter the public register like every other, and stay there when they turn out wrong.

FP3NEWS · Reg. Stampa Tribunale di Verona n. 2149 · FP3 Governance · Direttore Responsabile Iacopo Mutascio · MODENART SRLS, P.IVA 04522520230 · direzione@fp3news.com · registro pubblico: fp3news.com/previsioni-riscontri.html · standard: fp3news.com/fp3-pubblica.html